



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 72 del 30/07/2008

OGGETTO: Regolamento per la concessione in uso ai gruppi società, enti sportivi, ricreativi e assimilati degli impianti e attrezzature sportive di proprietà e in gestione dal Comune.

L'anno duemilaotto il giorno trenta del mese di luglio alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri, a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito		SI	MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	
IANNELLI Antonio		SI	PAGANO Carmelo		SI
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, CIUCCIO, DI LUCIA, GUGLIELMOTTI, NACARLO.

Consiglieri

Presenti n. 17

Assenti n. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.

Rientra il consigliere Scairati.

Si allontana il consigliere Francia.

Relaziona sull'argomento l'Assessore Comunale Eugenio Guglielmotti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che è necessario regolamentare la concessione in uso a gruppi, società, enti sportivi, ricreativi e assimilati degli impianti e attrezzature sportive di proprietà del Comune e quelli in gestione dal Comune;
- che, di conseguenza, si è provveduto a redigere apposito regolamento;
- Visto l'allegato schema fatto pervenire dall'apposita commissione consiliare "Statuto e Regolamento";

Sentito l'intervento del consigliere Mazza che propone i seguenti emendamenti:

- art. 3, lettera a) - dopo la parola "statuto", aggiungere: "*registrato a norma di legge*";
- art. 8 - dopo la parola "danno", aggiungere: "*durante gli orari di assegnazione della struttura*";
- art. 20 - aggiungere al termine: "*fatta eccezione per i genitori o tutori degli atleti minorenni*".

Ritenuto di procedere all'approvazione del su richiamato schema, integrato con gli emendamenti del consigliere Mazza;

Visto il Dlgs 18/08/2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il parere del responsabile del servizio;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario;

Visto il parere della competente commissione consiliare;

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente- consiglieri presenti n. 17, astenuti n.///, votanti n. 17, voti favorevoli n. 17, voti contrari n.///,

DELIBERA

- di approvare, come approva l'allegato "Regolamento per la concessione in uso a gruppi, società, enti sportivi, ricreativi e assimilati degli impianti e attrezzature sportive di proprietà del Comune e quelli detenuti in gestione dal Comune", integrato con gli emendamenti del consigliere Mazza, composto da n. 33 articoli e 8 pagine.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 17, astenuti n. ///, votanti n. 17, voti favorevoli n. 17, contrari n.///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva al fine di assicurare le attività istituzionali.

La seduta è pubblica

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE .
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li **= 7 AGO. 2008**

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

= 7 AGO. 2008

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO

PROV. DI SALERNO

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO A GRUPPI, SOCIETA', ENTI SPORTIVI, RICREATIVI E ASSIMILATI DEGLI IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE DI PROPRIETA' E IN GESTIONE DAL COMUNE.

ART. 1

La concessione in uso degli impianti sportivi comunali è limitata alla durata della stagione sportiva, che decorre dal 1° agosto e termina il 31 luglio dell'anno successivo. L'Ente concedente si riserva l'uso, previa comunicazione con almeno una settimana di preavviso, per lo svolgimento di manifestazioni di interesse generale o per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria.

ART.2

Tutte le società sportive, gli enti di promozione sportiva o sodalizi, legalmente costituiti nel Comune di Capaccio, possono presentare domanda al Comune di Capaccio, Assessorato Sport Turismo e Spettacolo, per accedere all'uso degli impianti e attrezzature di che trattasi.

ART. 3

La domanda, inviata per raccomandata al Comune di Capaccio, deve essere corredata dei seguenti documenti:

- a) - Statuto registrato a norma di legge e regolamento della società o ente richiedente;
- b) Elenco nominativo del consiglio direttivo della società o ente, con copia del verbale della costituzione e nome del suo legale rappresentante con indirizzo e numero telefonico;
- c) Copia di almeno una affiliazione per l'anno in corso ad una federazione od ente riconosciuto a livello nazionale , nella disciplina ove svolge la propria attività, comprovata dal versamento della tassa di affiliazione, o ente di promozione sportiva;
- d) Elenco atleti associati;
- e) Indirizzo della sede sociale con numero telefonico ed altre notizie ed eventuali contatti;
- f) Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della società o ente di promozione che tutti i tesserati sono stati sottoposti a regolare visita medica e risultati idonei alla pratica di attività sportiva;
- g) Una esplicita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che non si proseguono fini di lucro;
- h) Polizza assicurativa per la copertura di responsabilità e danni a persone e/o cose determinati dall'uso degli impianti stessi, in assenza di copertura fornita dall'ente di promozione di appartenenza;
- i) Nominativo del/dei possessori delle chiavi degli impianti sportivi, debitamente correlato da copia di documento di identità .

Dopo aver ottenuto l'autorizzazione all'uso, occorre presentare ricevuta dei versamenti dovuti secondo quanto stabilito nel presente regolamento.

ART. 4

Per gli impianti ed attrezzature sportive si intendono: campi di calcio, palestre coperte o scoperte, spazi liberi o attrezzati e quanto altro di proprietà o in gestione al Comune di Capaccio.

ART. 5

La società o l'ente di promozione concessionaria/o deve munirsi preventivamente di tutte le autorizzazioni e/o licenze eventualmente prescritte per l'organizzazione delle attività per le quali l'impianto o attrezzatura sportiva viene chiesto in concessione, in particolare della licenza ai sensi dell'art. 68 del T.U.L.P.S. qualora i tratti di attività che assuma carattere di spettacolo o trattenimento o che, comunque, abbia scopo di lucro.

Durante lo svolgimento delle manifestazione sono permessi negli impianti sportivi spacci di bevande e cibarie, purchè gli esercenti presentino la relativa licenza rilasciata dall'autorità comunale nonché la distinta dei prezzi delle consumazioni. La distinta stessa dovrà essere esposta a caratteri ben visibili nei luoghi di vendita.

ART. 6

La società o l'ente di promozione concessionaria/o, quando l'impianto sportivo è chiesto per lo svolgimento di manifestazioni, deve assicurare un adeguato servizio di pronto soccorso garantendo anche la presenza di un medico in loco quando si tratta di competizioni sportive per le quali la normativa in vigore prescrive la presenza di un sanitario.

L'uso degli impianti verrà concesso in caso di eccedenza degli spazi tenendo conto:

- a) dell'affiliazione ad una Federazione od Ente riconosciuto a livello nazionale (con precedenza alla federazione)
- b) delle seguenti priorità di ogni fascia oraria, per attribuire gli spazi:

Priorità in fascia Pomeridiana fino alle ore 19,00

1)	Attività giovanile di avviamento allo Sport, allenamenti agonistici per attività giovanile (under 18);
2)	Allenamento Società amatori;
3)	Allenamenti agonistici per attività adulta;
4)	Attività motoria per adulti.

Priorità in fascia Serale dalle ore 19,00

1)	Allenamenti agonistici per attività adulta;
2)	Allenamenti Società amatori;
3)	Attività giovanile di avviamento allo sport, allenamenti agnostici per attività giovanili (under 18);
4)	Attività motoria per adulti.

ART.7

Le richieste di concessione devono essere corredate da un programma di attività sportive che si intendono svolgere, nonché da un preciso programma di orari di occupazione delle aree e di impiego delle strutture. Sarà premura dell'Assessorato STS di armonizzare le varie richieste in un unico calendario.

ART. 8

Gli impianti, con annessi servizi ed attrezzature in dotazione, devono essere utilizzate con la massima cura e secondo le eventuali istruzioni del personale addetto all'impianto e/o impartite dall'Ufficio comunale competente.

I concessionari o i rappresentanti le società concessionarie sono responsabili di ogni danno *durante gli orari di assegnazione della struttura*, tanto se imputabili ad essi personalmente, quanto se prodotti da terzi, avendo essi l'obbligo della vigilanza e della custodia delle persone e delle cose.

Inoltre i concessionari medesimi o i rappresentanti delle società concessionarie hanno l'onere pieno ed incondizionato di ogni responsabilità civile verso chiunque ed anche verso gli spettatori.

ART. 9

La società o l'ente di promozione deve provvedere dopo ogni turno di allenamento o manifestazione all'immediato riordino delle attrezzature utilizzate ed alla pulizia dell'impianto.

ART. 10

La società o l'ente di promozione concessionaria/o si impegna a rispettare scrupolosamente gli orari assegnati per l'uso degli impianti.

ART. 11

L'orario stabilito per ciascun turno di allenamento si riferisce all'uso effettivo dell'area di gioco, esclusa quindi la fruizione degli spogliatoi e servizi annessi. L'entrata e l'uscita da questi ultimi locali, immediatamente prima e dopo ciascun turno di allenamento, non può essere superiore rispettivamente a 10 (dieci) e a 30 (trenta) minuti.

ART. 12

In occasione dello svolgimento di competizioni sportive devono essere rispettati i tempi concessi per l'entrata e l'uscita dagli spogliatoi, stabiliti dall'Assessorato STS in relazione all'impianto richiesto, al tipo di manifestazione, all'ufficialità o meno di essa.

ART. 13

Il responsabile della società o ente di promozione concessionaria/o, preposto alla vigilanza sull'ordinato svolgimento delle attività, è tenuto a sottoscrivere nell'apposito registro l'avvenuto utilizzo dell'impianto per il tempo di permanenza in esso.

ART. 14

La società o l'ente di promozione concessionaria/o si assume ogni responsabilità per qualsiasi danno, infortunio o incidente che dovessero accadere a persone o cose per effetto dell'attività svolta nell'area e/o nei locali di pertinenza dell'impianto sportivo, comunque durante la permanenza nel medesimo. Non è ammessa la presenza di animali all'interno degli impianti sportivi. Nella domanda di concessione dovrà essere fatta dai richiedenti esplicita dichiarazione di assunzione totale di responsabilità.

ART.15

La società o l'ente di promozione concessionaria/o si impegna a pagare le tariffe per l'uso dell'impianto, secondo le modalità ed entro i termini stabiliti dal Comune.

ART. 16

Ai fini dell'addebito delle tariffe d'uso vengono considerati gli orari di ciascun turno riferita all'effettiva fruizione dell'area di gioco, nonché alla dimensione degli spazi concessi salvo diversa disposizione dell'Amministrazione Comunale, che con separata delibera di Giunta Comunale definirà i criteri di valutazione dell'utilizzo.

ART.16/BIS

Le somme pervenute dall'introduzione delle tariffe, saranno utilizzate esclusivamente per la manutenzione e la miglora degli impianti sportivi oggetto del presente regolamento.

ART.17

Agli effetti contabili, le manifestazioni sportive non ufficiali (partite amichevoli etc.) sono assimilati agli allenamenti e, pertanto, sono soggette alle stesse tariffe.

ART.18

La società o l'ente di promozione concessionaria/o è tenuta, comunque, al pagamento delle prescritte tariffe anche per la mancata fruizione dell'impianto che non sia dovuta a cause di forza maggiore o per altra causa espressamente riconosciuta dalla Giunta Comunale che determina l'annullamento dell'attività programmata.

ART.19

Il mancato utilizzo degli impianti, a carattere occasionale, non costituisce causa di esonero dal pagamento delle prescritte tariffe d'uso.

Le eventuali rinunzie all'uso degli impianti sportivi oggetti di concessione – da prodursi per iscritto – hanno, comunque carattere definitivo per la stagione sportiva in corso.

ART. 20

Durante gli allenamenti, il responsabile della società o l'ente di promozione concessionaria/o affiliati alla Federazione Sportiva Nazionale o ad enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, è tenuto a limitare l'accesso nei periodi, nei giorni e negli orari stabiliti nella concessione, soltanto gli atleti, al personale tecnico e dirigenziale regolarmente assicurati contro gli infortuni, *fatta eccezione per i genitori o tutori degli atleti minorenni.*

ART.21

Il Presidente della società o ente di promozione concessionaria/o affiliata a federazione sportiva nazionale o a enti di promozione riconosciuti dal CONI, è tenuto a far rispettare ai propri atleti le norme vigenti in materia di tutela sanitaria delle attività agonistiche e non.

È comunque opportuno che, ai fini della pratica delle attività motorie e sportive in genere, anche gli utenti non considerati ai sensi di legge atleti agonistici, siano sottoposti a visita medica intesa ad accertare il loro stato di buona salute.

ART. 22

Le richieste di concessione debbono pervenire al Comune di Capaccio entro e non oltre il 30 giugno di ciascun anno. I calendari verranno invece pubblicati all'Albo Pretorio. In attesa di eventuali osservazioni, entro il 31 luglio e per 15 giorni, trascorsi i quali saranno adottati con atto deliberativo di Giunta Municipale.

ART. 23

Le concessioni si intendono valide fino al periodo concordato in sede di rilascio delle stesse, e non oltre.

ART. 24

Richieste di concessioni successive alla scadenza suddetta, potranno essere prese in considerazione solo se residuano spazi ed orari disponibili.

ART. 25

Il parere di concessione ed il calendario d'uso verranno elaborati su proposte dell'Assessorato STS, sentita la Consulta dello Sport e viste le richieste tutte, ed adottate con atto deliberativo di Giunta Comunale.

ART. 26

La richiesta di utilizzazione degli impianti o attrezzature sportive, deve essere inoltrata all'Ufficio dell'assessorato STS, almeno 10 (dieci) giorni prima, utilizzando appositi modelli e preoccupandosi di versare al Comune, dopo l'avvenuta autorizzazione, quanto stabilito dal presente regolamento. Le ricevute dei versamenti devono essere consegnate in copia all'ufficio STS ed esibite su richiesta agli agenti di custodia delle strutture sportive.

ART.27

È fatto divieto assoluto alle società o enti di promozione concessionaria/o, di ammettere o di sub-concedere ad altri l'uso delle strutture concesse.

ART.27/BIS

In tutte le zone degli impianti è assolutamente vietato fumare così come prescrive la normativa in vigore.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni corrispondenti .

ART.27/TER

I Concessionari degli impianti non possono a nessun titolo richiedere contributi all'Ente concedente se non per l'organizzazione di eventi o manifestazione di comprovata rilevanza nazionale o internazionale.

ART.28

Le società che volessero realizzare delle manifestazioni sportive negli impianti o attrezzature sportive di proprietà o in gestione al Comune di Capaccio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

a) E' necessario far giungere in tempo utile al Comune di Capaccio un programma dettagliato della manifestazione, indicando:

- 1) La categoria degli atleti che vi prendono parte;
- 2) Se è previsto pubblico pagante o meno e se la società ha già in uso la strutture richiesta;
- 3) Il programma tecnico della manifestazione;

- 4) Per la manifestazioni nazionali ed internazionali, qualora prevedano più gare, il programma orario delle singole gare, reso noto almeno 20 (venti) giorni prima;
- 5) Il sistema di svolgimento della manifestazione (girone di andata e ritorno, all'italiana, ad eliminazione etc.)
- 6) Il numero di squadre partecipanti;
- 7) L'elenco dettagliato dei premi messi in palio, con la possibile indicazione del loro valore.

ART. 29

Tutti i campi di gara dovranno preventivamente risultare omologati a cura delle Federazioni Sportive Nazionali di appartenenza.

Art. 30

La società o l'ente di promozione concessionaria/o si impegna a far rispettare il divieto di ingresso del pubblico o, comunque, di persone estranee durante gli orari previsti per le attività di allenamento ed agonistiche.

ART. 31

Gli impianti sportivi comunali potranno essere eccezionalmente concessi anche a privati, per attività legittime se pur non riconducibili alla pratica sportiva. In tale evenienza il richiedente dovrà adempiere a tutte le prescrizioni di natura assicurativa previste per le società e enti, e sarà sottoposto al pagamento di tariffe che sono previste nella nota di cui all'art. 16.

ART.32

Il Comune si riserva il diritto di sospendere o revocare, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, la concessione, di variare i giorni e le ore stabilite o di ridurre il numero dei giorni e delle ore d'uso degli impianti, all'insorgere di particolari nuove esigenze, causa di forza maggiore, ovvero per motivi di sicurezza. La concessione potrà essere altresì revocata, con effetto immediato, per il mancato utilizzo dell'impianto, quando esso sia prolungato nel tempo, ovvero, per l'inosservanza di anche una sola delle condizioni di cui al presente regolamento. In ogni caso la società o l'ente di promozione concessionaria/o non potrà pretendere dal Comune di Capaccio risarcimenti o indennizzi di sorta.

ART.33

Il presente regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione per 15 giorni all' Albo Pretorio del Comune.



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142).

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO
AI GRUPPI, SOCIETA', ENTI SPORTIVI RICREATIVI E
ASSIMILATI DEGLI IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE
DI PROPRIETA' E IN GESTIONE DEL COMUNE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

IL RESPONSABILE

Data _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Foto di profilo della legittimità esprime parere:

IL SEGRETARIO

Data _____

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

COMUNE DI CAPACCIO
11.07.08
Prot. n. 3056

Verbale n.20 del 29 luglio 2008

Oggetto: Parere in ordine ai seguenti Regolamenti Comunali:

- 1) Regolamento per la rappresentanza del Comune col Gonfalone Civico, lo stemma e la fascia tricolore-approvazione;
- 2) Regolamento Comitato organizzatore " Memory Day- 9 settembre 1943 - approvazione;
- 3) Regolamento per la concessione in uso ai gruppi società, enti sportivi, ricreativi e assimilati degli impianti e attrezzature sportive di proprietà e in gestione dal Comune.

Oggi 29 luglio 2008, alle ore 14,00, presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di revisione nelle persone del Presidente, dott.ssa Luciana Catalano e dei componenti, dott. Vincenzo Carrella e rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di cui all'oggetto;
-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
-) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;
-) visto, altresì, i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi, ognuno per la propria competenza;

PREMESSO CHE

I Revisori sono chiamati ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato, ai sensi dell'art. 109 del vigente Regolamento di contabilità,

[Handwritten signature]

esaminati

gli schemi dei Regolamenti citati così come proposti e modificati.

Tanto sopra premesso, i sottoscritti

REVISORI

esprimono il parere favorevole in ordine ai Regolamenti predetti .

Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 17,00.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Direttore Generale, al Segretario Comunale, al responsabile del Servizio Finanziario ed al responsabile del Servizio Organi Collegiali.

Capaccio, 29 luglio 2008

IL Collegio dei revisori

Dr Luciana Catalano

Luciana Catalano

Dr Vincenzo Carrella

Vincenzo Carrella

Rag Roberto Antonio Mutalipassi

Roberto Antonio Mutalipassi

L'anno 2008 adeli Antiquetto del max di luglio
~~2008~~ alle ore 12.30 debitamente convocati del
Pardute ~~sono presenti~~ nelle sede Comunale
di Cafaccio Cafelupo sono presenti i
Consiglieri comunali; BARIOTTI RAFFAELE, Anonimo
Comuni, Matte Pasquali, VICIOMINI KAMA, ROBERTO
GIUSEPPE ANTONIO, ALDI LUIGI

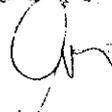
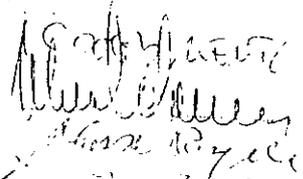
Il Presidente visto il numero legale dichiara
a fute e valide la seduta.

Dopo aver ricevuto diverse richieste e
fate della Commissione di fatto a quanto
riferisce art 6 comma 2 e alle il
visibile della Commissione che nelle
elle etc. Antiquetto che la Commissione
è consapevole della natura del
in fatto. Non essendo discussa
il punto il regolamento pro tempore
cessa l'ordine all'ordine, che viene
fatto da presenti -

Chiedo che venga approvato il regolamento
che ~~è stato~~ approvato ~~in~~ la sua versione
e che tutti i punti di procedura siano
approvati -

La Commissione prende le lettere della
Statuto fino all'art. 13, in particolare
che non deve nessuna considerazione
motifile e riguardo -

Il presidente Deferenti

Il primo cost. di lavoro vale per la
 di cui il costo unitario è 10.00
 fatto di cui il costo unitario è
 il costo unitario di lavoro
 con il costo unitario di lavoro
 con il costo unitario di lavoro
 di cui il costo unitario è 10.00
 con il costo unitario di lavoro
 di cui il costo unitario è 10.00
 con il costo unitario di lavoro

- 1) di costo unitario di lavoro
- 2) di costo unitario di lavoro
- 3) di costo unitario di lavoro
- 4) di costo unitario di lavoro
- 5) di costo unitario di lavoro
- 6) di costo unitario di lavoro
- 7) di costo unitario di lavoro

Il costo unitario di lavoro
 di cui il costo unitario è 10.00
 con il costo unitario di lavoro
 di cui il costo unitario è 10.00
 con il costo unitario di lavoro

— Comune - Amine & Reforme Comunes
 Il Consiglio Ricci espresse parere favorevole sulle modifiche proposte al regolamento che sono state già oggetto di discussione nelle precedenti riunioni.
 Per tanto mentre nelle deliberazioni dell'art. sei relativamente ai criteri per l'uso degli impianti e viene la Commissione a valutare le possibilità di regolamento per gli stessi con un apposito regolamento relativo alle fognature -
 Il Consiglio Comunale profonda l'approvazione il regolamento con cinque, restato fermo rispetto alle finalità e l'opportunità amministrativa ed attraverso la apposita Consulta dello I. pref. tra le Ass. ni si pervennero ad accordi e meriti ed un equilibrio nella struttura e ad una perfezionazione delle fosse ormai esistenti ed

esemplare della varie società private
 A. sul fronte del Cons. Comunità
 fa presente alla Commissione
 e chiede alle stesse di
 - crisi - copie di verbi della
 realtà all'ufficio federale di quale
 deve sul fin. fronte, essendo già
 stata in tempo approvato - P.C.
 affari delibera, provvedere a
 non seguito all'atto revisione
 le operazioni + P. in bilancio
 della Comunità dello Sport family
 o vice pubblico -

Il Fronte del lavoro su
 punto prefato e rappresenta
 al punto della E. Finanziaria
 nell'art. 49 dello Statuto
 Comunità e, in proposito del
 fronte e del lavoro -

La Commissione, attraverso il
 fronte all'atto del Fronte al
 Fronte del P.C. per l'iscrizione
 all'O. d. G. del primo P.C.
 hanno il Capofila Motta dopo -

